



Coord. Nazionale
Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E.P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - SICUREZZA



Prot. n° 4078

Lì, 19 novembre 2007

Pres. Ettore Ferrara
Capo del Dipartimento A.P.

Dr. Raffaele Iannace
Provveditore Regionale A.P. Marche

E p.c.

Dipartimento Amministrazione Penitenziaria
- **Direzione Generale del Personale e
Della Formazione**
- **Direzione Generale Beni e Servizi**
- **Direzione Generale Detenuti e Trattamento**
- **Ufficio del Capo del Dipartimento
Ufficio per le Relazioni Sindacali**

Direttore Casa Circondariale

P E S A R O

Vice Comm. Riccardo Secci

Comandante Reparto C.C.

P E S A R O

Rondadini Paride

Coordinatore Provinciale UIL Pen.ri Pesaro

FOSSOMBRONE

Oggetto : Visita C.C: Pesaro

In data 16 novembre u.s., unitamente ad una delegazione della UIL-Penitenziari della Regione Marche, ho effettuato una visita, debitamente comunicata e autorizzata, presso la C.C. di Pesaro (PS).

L'istituto nel suo complesso appare strutturalmente adeguato e anche capace di ulteriori potenzialità .

Come da prassi consolidata, comunque, si ritiene necessario partecipare alle SS.VV. le risultanze della visita e alcune criticità riscontrate.

L'impatto visivo con la struttura lascia alquanto perplessi in ragione dell'evidente stato di degrado degli intonaci esterni (rilevabile anche da lontano), comune a tutti gli edifici. Tra l'altro in più punti dell'istituto l'intonaco, ridotto a brandelli, potrebbe costituire, in caso di distacco dei calcinacci, fattore di rischio per l'incolumità fisica delle persone.

Evidenti e numerose sono le infiltrazioni di acqua piovana riscontrate all'esterno e all'interno dei locali. Alcune di esse, si è potuto verificare, insistono nei pressi di impianti elettrici . E' il caso della lavanderia, della cella n. 1 della 3^ sezione e in alcune camere della caserma.

Si ritiene dover sollecitare , anche a tutela dell'incolumità personale, immediati interventi di ristrutturazione e adeguamento.

Gli ambienti interni, quando non *inquinati* dalle predette infiltrazioni, appaiono ben mantenuti e di cui si può apprezzarne la pulizia.

L'istituto, **benchè privo di un Direttore titolare da quasi cinque anni**, si caratterizza per un evidente sforzo di modernizzazione, anche tecnologico, perseguito precipuamente dal Comandante del Reparto.

Il fiore all'occhiello è rappresentato da una sala regia ipertecnologica e da un integrato sistema di video sorveglianza che consente il controllo e l'immediata rilevazione di eventi critici in tutti gli ambienti del penitenziario. I lavori della prefata sala regia sono praticamente conclusi e si attende solo il collaudo per una sua effettiva operatività.

Appare chiaro lo sforzo posto in essere per garantire idonee condizioni di vivibilità e di lavoro.

Attraverso lavori, effettuati in economia, si è rammodernata la cucina detenuti; si è provveduto alla tinteggiatura degli ambienti detenuti; è in corso il rifacimento degli intonaci e del passaggio pedonale del tunnel ingresso sezioni.

Diverse sono le attività trattamentali e le iniziative, anche di carattere socio- culturale, che affermano una condivisa integrazione dell'istituzione penitenziaria con il tessuto sociale della città. E' in avanzata fase di organizzazione anche una mostra di opere in ceramica da esporre in Pesaro.

Il personale di polizia penitenziaria appare motivato e sereno, pur dovendo subire le inevitabili conseguenze derivanti da una critica situazione che attiene agli organici.

Nel corso degli ultimi anni, attraverso una razionale organizzazione del lavoro, si è abbattuto l'ammontare delle giornate di congedo ordinario non fruito che al 31 ottobre 2007 ammontano, comunque, a 2551 .

La costituzione delle unità operative, poi, ha conseguito importanti risultati molto apprezzati dal personale. Da una più ampia garanzia di godere dei diritti elementari alla possibilità di diversificare, attraverso una turnazione trimestrale, le proprie esperienze professionali.

Ovviamente , data la situazione organica, il servizio è organizzato, quando possibile, sui livelli minimi di sicurezza. Quotidianamente per assicurare i servizi direttamente connessi alla sorveglianza e alla sicurezza sono impiegate circa 40 unità, alle quali si debbono aggiungere quelle impiegate in servizi complementari, alle traduzioni, nei vari uffici, ai colloqui e quant'altro.

L'organico amministrato alla data del 31 ottobre 2007 risultava pari a 128 unità, di cui 5 in aspettativa a lungo termine e 12 addetti al locale NTP.

Delle cento unità appartenenti al ruolo Agenti-Assistenti 71 ricoprono la qualifica di assistente Capo, 26 la qualifica di Assistente, 3 la qualifica di agente scelto. Particolarmente deficitaria la situazione del ruolo Sovrintendenti che assomma complessivamente a sole 8 unità.

Le unità di polizia penitenziaria femminile assommano a 16 . Da rilevare come l'avanzata media anagrafica, con tante ultracinquantenni, determini una certa difficoltà nella predisposizione dei servizi notturni.

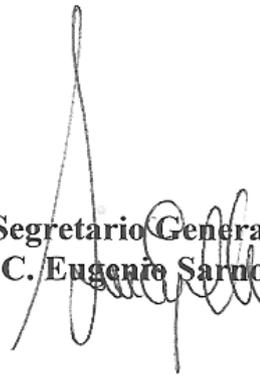
Degna di particolare segnalazione è la situazione che attiene al locale Nucleo Traduzioni e Piantonamenti. Il personale preposto a tale servizio ammonta a n. 12 unità , compreso il Coordinatore. Da rilevare come negli anni all'aumento esponenziale dei servizi erogati non sia conseguito un necessario adeguamento dell'organico. Anzi. Dalle 14 unità del 1996 , per circa 600 movimentazioni, si è passati alle attuali 12 unità per circa 1.300 movimentazioni . Una delle

difficoltà che investe il Nucleo deriva dall'eccessivo ricorso a ricoveri in strutture esterne disposte dall'Area sanitaria, che necessiterebbe di una riorganizzazione organizzativa e amministrativa.

Si resta in attesa di eventuali riscontri in ordine alle iniziative che si intendono adottare per deflazionare i problemi segnalati.

Distinti saluti,

Il Segretario Generale
C. Eugenio Sarno

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'C. Eugenio Sarno', positioned below the typed name.